



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MIIC8DL00N**

**IC TARRA/BUSTO GAROLFO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Nel territorio si è sviluppata una rete tra la scuola e le altre agenzie territoriali extrascolastiche che sono di supporto alle numerose famiglie in situazioni di difficoltà e agli alunni su cui si ripercuotono le problematiche famigliari. La rete è fatta da centri educativi e di aggregazione presenti sul territorio (oratori, associazioni di volontariato, cooperative educative promosse dall'Amministrazione Comunale, iniziative culturali proposte dal territorio) che collaborano con la scuola e ne integrano gli interventi didattici ed educativi.</p>	<p>Il contesto è caratterizzato da un numero elevato di situazioni di disagio socio-economico. Nell'ultimo decennio si è assistito ad un aumento del tasso di disoccupazione, in quanto molte aziende manifatturiere e non solo, in seguito alla crisi economica, hanno cessato l'attività. Come documentato dall'ultima relazione dell' Agenzia Formazione Orientamento Lavoro, il tasso di espulsione dal mondo del lavoro nel territorio a ovest di Milano, di cui fa parte Busto Garolfo, ha raggiunto la percentuale del 13,7%. Inoltre Busto Garolfo è sito in un territorio a forte processo immigratorio che coinvolge etnie diverse, senza una significativa preponderanza di una sull'altra.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro territorio si caratterizza per la sinergia tra scuola ed ente locale. Il contributo dell'amministrazione comunale è finalizzato a sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa con fondi destinati ad esperti esterni o ai docenti interni, per la realizzazione di progetti educativi e didattici. La maggior parte dei fondi è destinata alla gestione di situazioni problematiche con l'apporto di una rete di interventi (psicopedagogista, educatori scolastici e domiciliari, centri di aggregazione) finalizzati a supportare gli alunni e le famiglie che, per motivi diversi, vivono in situazione di disagio.</p>	<p>Il territorio si connota per un discreto flusso immigratorio e un tasso di disoccupazione in aumento. Da un'analisi della popolazione scolastica risulta che nella scuola primaria e nella scuola secondaria di Primo grado la percentuale di alunni stranieri è di circa del 14%. Le situazioni di disagio non riguardano solo gli extracomunitari, ma anche diverse famiglie di italiani che, per motivi economici o di svantaggio socio-culturale, necessitano di particolare attenzione da parte delle istituzioni.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Nell'Istituto sono presenti: 4 palestre 22 laboratori una LIM per ogni classe 63 tablet e PC 4 biblioteche Grazie all'azione di fundraising dell'Istituzione scolastica (partecipazione a bandi Pon, sponsorizzazione diario scolastico, donazioni) è stato possibile implementare le dotazioni tecnologiche. E' stato effettuato il cablaggio di tutti i plessi. La scuola è supportata da un RSPP esterno</p>	<p>Le certificazioni per la sicurezza degli edifici sono state parzialmente acquisite. Rispetto alle certificazioni edilizie, la scuola ha chiesto più volte al Comune di averne copia, ma attualmente non si è ancora avuto riscontro.</p>

che monitora la sicurezza degli edifici scolastici ad ogni livello.	
---	--

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Dai dati di permanenza dei docenti a tempo indeterminato e del personale ATA nell'Istituto risulta che la maggior parte dei docenti si colloca nella fascia oltre i 5 anni di servizio. Il Dirigente ha un incarico effettivo da cinque anni e questo garantisce una stabilità e una continuità nel percorso di miglioramento.</p>	<p>La maggioranza dei docenti della scuola a tempo indeterminato si colloca nella fascia d'età tra i 45 e i 54 anni (dato percentuale superiore ai dati di riferimento) e i docenti di età inferiore ai 35 anni risultano in linea rispetto ai dati di riferimento. Solo due insegnanti di sostegno sono a tempo indeterminato.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I parametri degli studenti ammessi alle classi successive della scuola primaria sono superiori ai dati di riferimento. Anche per la scuola secondaria il numero degli studenti ammessi alle classi successive è superiore ai dati, un alunno non è stato ammesso alla classe successiva, in quanto non avevano raggiunto gli obiettivi minimi nelle diverse discipline. Dai dati per la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di Stato, si denota una percentuale di alunni che hanno conseguito voto 10 e la lode pari o superiore ai dati di riferimento, mentre si osserva una percentuale di alunni che hanno conseguito voto 6 minore rispetto all'anno precedente. Si osserva una percentuale di alunni che hanno conseguito voto 9 maggiore rispetto all'anno precedente.</p>	<p>La Scuola Secondaria registra un certo numero, per quanto esiguo, di alunni trasferiti in uscita. Il fenomeno è legato agli spostamenti territoriali delle famiglie, spesso per motivi di lavoro. Dai dati per la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di Stato, si denota una percentuale minore di alunni che hanno conseguito voto 8 rispetto ai dati di riferimento e una percentuale maggiore di 7.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il numero di alunni ammessi alla classe successiva è superiore ai dati di riferimento. La distribuzione dei voti all'esame di stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore, rispetto ai riferimenti nazionali, di studenti collocati nella fascia di punteggio 7, a discapito delle fasce 8 e 6. Sono però più numerosi gli alunni che hanno conseguito il 9. Sono aumentati i 10 e lode.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>Le classi seconde in italiano ottengono risultati in linea o superiori rispetto ai dati di riferimento. Le classi quinte che hanno svolto la prova, hanno ottenuti risultati in italiano in linea con la Lombardia e il Nord-Ovest e superiori all'Italia. Le classi terze della scuola secondaria in italiano sono in linea con i parametri del Nord-ovest e superiori a quelli dell'Italia. In matematica sono in linea rispetto alla Lombardia e superiori rispetto al Nord-Ovest e all'Italia. Nelle classi seconde, in italiano, gli alunni del livello cinque sono superiori ai dati di riferimento, mentre nel livello uno inferiori. In matematica invece gli alunni collocati nel livello cinque sono in linea con i parametri. Nelle classi seconde la variabilità dentro le classi sia in italiano che in matematica è inferiore ai dati di riferimento. Nelle classi terze secondaria la variabilità tra le classi sia in italiano che in matematica è inferiore ai dati di riferimento. L'effetto della scuola sui risultati delle classi terze della scuola secondaria è pari alla media regionale.</p>	<p>Le classi seconde in matematica ottengono risultati inferiori rispetto ai dati di riferimento. A causa dello sciopero dei docenti somministratori di alcune classi quinte, in italiano, e di una classe seconda, in matematica, i dati non sono attendibili. I dati della prova di matematica delle classi quinte, sempre a causa dello sciopero, non sono pervenuti. Le classi terze della scuola secondaria, in Italiano, raggiungono risultati inferiori rispetto ai dati di riferimento della Lombardia. Nelle classi seconde il numero degli alunni collocati nel primo livello in matematica sono superiori a tutti i dati di riferimento. Nelle classi seconde la variabilità tra le classi sia in italiano che in matematica è superiore ai dati di riferimento. Nelle classi terze secondaria la variabilità dentro le classi sia in italiano che in matematica è superiore ai dati di riferimento.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il punteggio di italiano, per quanto riguarda le classi seconde della scuola primaria, è in linea con la Lombardia e il Nord-Ovest e superiore all'Italia, mentre quello di matematica è inferiore ( dati parziali perchè mancano i dati di una classe). A causa dello sciopero di docenti somministratori, le classi quinte in italiano hanno valori poco attendibili e i dati di matematica non sono pervenuti. Per quanto riguarda le classi terze della scuola secondaria , il punteggio in italiano è inferiore alla Lombardia , in linea con i parametri del Nord-ovest e superiore a quello dell'Italia. In matematica, invece, è in linea rispetto alla Lombardia e superiore rispetto al Nord-Ovest e all'Italia. In generale la variabilità tra le classi nelle seconde e nelle quinte della primaria è superiore rispetto ai dati di riferimento e inferiore dentro le classi. Invece nelle classi terze della secondaria la varianza è inferiore tra le classi rispetto ai parametri di riferimento e superiore all'interno delle classi. L'effetto scuola nella scuola secondaria è in linea con i dati regionali.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Come indicatore elaborato dalla scuola è stata fatta l'analisi dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni delle quinte primaria e terza secondaria,</p>	<p>Manca ancora un archivio delle mappe fattoriali e una condivisione tra i docenti del consiglio di classe della valutazione dei livelli di competenza raggiunti</p>

<p>dell'anno scolastico 2017/2018 desunti dai certificati di competenza. Sia nella primaria che nella secondaria la maggior parte degli alunni è collocata nel livello B generalmente in tutte le competenze. E' stato predisposto il curricolo verticale per competenze. I docenti attuano progetti laboratoriali per lo sviluppo delle competenze. Nell'anno scolastico 2018/2019 è stata utilizzata in via sperimentale una mappa fattoriale per la valutazione, in itinere, delle competenze. Ciò al fine di arrivare ad una certificazione trasparente e suffragata dalla osservazione e dalla registrazione di valutazioni effettuate sia in compiti in situazione, sia nei set occasionali.</p>	<p>tramite la mappa stessa.</p>
--	---------------------------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è generalmente intermedio. La scuola si è attivata nella creazione di una mappa fattoriale di osservazione e valutazione dei livelli di competenza, utilizzata a livello sperimentale in set occasionali e in compiti in situazione. Manca ancora un archivio delle mappe fattoriali e una condivisione tra i docenti del consiglio di classe della valutazione dei livelli di competenza raggiunti tramite la mappa stessa.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Dal confronto del punteggio conseguito, nelle prove di italiano di V primaria 2017/18, dalle classi seconde così come erano formate nel 2015 emerge che i risultati sono in linea con la Lombardia e superiori al Nord-Ovest e all'Italia Dal confronto del punteggio conseguito, nelle prove di italiano e di matematica del III anno della secondaria di I grado 2017/2018, rispetto alle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 emerge che i risultati sono superiori rispetto ai dati di riferimento, tranne in italiano che risultano in linea con la Lombardia. Su 90 alunni l'89% è stato ammesso alla classe seconda.</p>	<p>A causa dello sciopero dei docenti somministratori non è possibile fare un confronto, in matematica, delle prove delle classi V primaria 2017/18, rispetto alle classi seconde così come erano formate nel 2015.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni. Su un totale di 90 alunni l'89% degli studenti è stato promosso a giugno, pochi studenti incontrano difficoltà: non sono ammessi alla classe successiva (11%).

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012, sia nella scuola primaria che secondaria, si è realizzato un curricolo per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali in cui sono individuati i traguardi che gli studenti devono raggiungere nei diversi anni di studio. Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 si sono consolidati gruppi di lavoro per la definizione dei traguardi intermedi e finali delle competenze disciplinari e trasversali di tutte le discipline, per i tre ordini di scuola. Il quadro di riferimento è quello delle competenze chiave di cittadinanza. Sia nella primaria che nella secondaria si attua una programmazione per classi parallele e per ambiti disciplinari, coerente con il curricolo d'Istituto. Sono chiaramente definiti i criteri di valutazione comune per le diverse discipline. Si attua una progettazione didattica ed educativa per il recupero e il potenziamento delle competenze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono rispondenti alle richieste dell'utenza e sono coerenti con il curricolo e con il piano di miglioramento. Obiettivi e abilità/competenze sono chiaramente definite sulla scheda di progetto. A fine anno, attraverso l'analisi dei questionari di gradimento degli alunni e dei report dei docenti, in sede di collegio per ordine di scuola prima e unitario poi, si procede all'analisi delle scelte adottate e alla revisione della progettazione</p>	<p>Una percentuale residua di docenti non utilizza ancora la didattica laboratoriale come metodologie per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere</p>



con queste attività' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza il modello ministeriale di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'organizzazione della scuola primaria prevede un tempo scuola di 40 ore settimanali. La scuola secondaria di primo grado adotta un'organizzazione flessibile a 30 ore settimanali su cinque giorni, con il recupero di una quota del monte ore annuale, rispondendo ad una precisa richiesta dell'utenza dell'istituto . L'orario flessibile (indicatore della scuola) permette l'attivazione in orario curricolare di progetti per il recupero delle competenze di base. Il nostro Istituto promuove la formazione dei docenti sulla conoscenza e l'uso di nuove strategie e metodologie specifiche, per una didattica innovativa e tecnologica. Con la prospettiva del life-long Learning, nella scuola primaria, un gran numero di docenti ha realizzato con gli alunni attività laboratoriali individuali, in gruppo o in piccoli gruppi e/o gruppi di livello, applicando metodologie di cooperative learning, peer education, brainstorming, circle time, flipped classroom, metodo Feuerstein. Tutti gli ambienti della scuola vengono utilizzati ai fini di esplorare, scoprire e permettere ai bambini di ricevere gli stimoli necessari all' acquisizione delle competenze chiave. L'utilizzo delle LIM e delle dotazioni informatiche è stato implementato. I docenti si confrontano costantemente nel team e tra i team delle classi parallele, in programmazione e durante le riunioni di interclasse. E' stata avviata la realizzazione di un atelier creativo. La scuola sottoscrive con le famiglie e con gli alunni il patto di corresponsabilità. In tutte le classi viene promossa, attraverso la conoscenza e la riflessione continua, una condivisione dei principi su cui si basa il regolamento d'Istituto. Le programmazioni curriculari vengono integrate da progetti che completano l'offerta formativa e che prevedono lezioni guidate da esperti anche su tematiche inerenti la dimensione socio-relazionale. Nella scuola primaria sono stati attivati percorsi sul benessere in classe e sullo sviluppo di comportamenti corretti, in collaborazione con la Protezione Civile e la Polizia Locale. Nella scuola secondaria di primo grado è stata affrontata la tematica sul bullismo (classi prime) e organizzate conferenze sulla legalità e sulla solidarietà in tutte le classi. Ai fini di promuovere le competenze sociali, i docenti sia nella scuola primaria che nella scuola</p>	<p>Sarebbe necessario implementare l'utilizzo degli spazi laboratoriali, e, nella scuola primaria, promuovere quelli a carattere scientifico. Si potrebbe prevedere un archivio di prestito dei libri della biblioteca on line, consultabile anche a casa e coordinabile con i vari plessi. Si dovrebbero potenziare i momenti di confronto all'interno dell'interclasse e dei dipartimenti per sviluppare una didattica legata alle competenze. L'atelier creativo non è stato ancora terminato perché la scuola è in attesa del saldo del finanziamento. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, in alcuni casi di alunni con particolari fragilità comportamentali, gli interventi interlocutori dei docenti, i provvedimenti sanzionatori posti in essere e i colloqui con le famiglie, non hanno sortito i risultati educativi attesi. Pertanto, a seguito di episodi di particolare gravità, l'Istituzione scolastica ha dovuto segnalare ai servizi sociali le problematiche emerse. Laddove la collaborazione scuola-famiglia ha invece funzionato sinergicamente, le strategie e i provvedimenti attuati sono stati efficaci.</p>

secondaria, assegnano agli alunni ruoli e incarichi di responsabilità per l'organizzazione delle attività pratiche. La scuola ha agito attraverso l'azione educativa e gli interventi degli esperti e, quando necessario, ha preso i seguenti provvedimenti: convocazione delle famiglie e degli studenti da parte del Dirigente, comunicazioni a diario, ammonizione scritta sul registro, attivazione di uno sportello d'ascolto, lavoro di riflessione sul gruppo classe e, in casi estremi, abbassamento del voto di condotta, lavori socialmente utili, sospensione delle lezioni.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

#### Punti di forza

La scuola, ai fini di favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e con bisogni specifici di apprendimento, promuove la realizzazione di laboratori che sviluppano le capacità pratico-manuali, la curiosità, la creatività, l'autonomia personale degli alunni, le capacità di analisi, di logica e di ragionamento. Attraverso il tutoraggio tra pari si realizzano momenti costruttivi di gioco e si agevola, nel gruppo classe, la diffusione di comportamenti cooperativi nel rispetto delle unicità. Gli insegnanti applicano metodologie per una didattica inclusiva anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e software specifici. Alla formulazione del P.E.I. partecipano tutti i docenti e il raggiungimento degli obiettivi è costantemente monitorato. Per gli studenti B.E.S. la scuola prevede la stesura e la verifica di un P.D.P. e

#### Punti di debolezza

Visto l'elevato numero di alunni stranieri da poco in Italia, che arrivano anche in corso d'anno, sarebbe auspicabile implementare il numero di ore a disposizione per la mediazione interculturale e per il progetto "Area a forte processo migratorio". Le attività su temi interculturali dovrebbero essere maggiormente strutturate e collegate con i programmi curricolari delle varie discipline. La scuola secondaria riesce ad attuare corsi di recupero, grazie all'orario flessibile e ai fondi del Diritto allo studio del Comune che risultano efficaci, ma sarebbero più incisivi se si avesse a disposizione un monte ore maggiore per dare continuità all'attività. Manca un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti a scuola, ma gli alunni possono frequentare un centro di aggregazione con spazio compiti organizzato dal

<p>l'affiancamento, in alcuni casi, di un educatore comunale. L'Istituto ha predisposto un protocollo per l'accoglienza, l'integrazione e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri e si avvale della collaborazione di mediatori interculturali e docenti volontari, favorendo, in tal modo, il successo formativo e l'inclusione scolastica. Negli ultimi tre anni i docenti hanno conseguito l'attestazione per la frequenza del corso "Dislessia amica". Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado, i docenti organizzano attività di recupero e di potenziamento delle conoscenze e delle abilità, in rapporto ai problemi o ai bisogni degli alunni, riscontrati durante le ore curricolari ed extracurricolari. Gli interventi sono monitorati e valutati in itinere e prevedono un'organizzazione flessibile per gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte, anche con la collaborazione di ex insegnanti volontari. Nella scuola secondaria le attività di recupero sono effettuate per lo più dopo la consegna del documento di valutazione del primo quadrimestre e generalmente si evidenzia a fine anno un miglioramento della situazione di partenza. Gli alunni partecipano a manifestazioni e competizioni interne ed esterne alla scuola (sportive, Olimpiadi della matematica, concorso di arte, concorsi letterari) e, nella scuola secondaria di primo grado, a progetti in orario curricolare ed extra-curricolare (potenziamento di matematica, latino, arte, laboratorio musicale corsi di Inglese e francese). Gli interventi di potenziamento risultano una componente fondamentale per lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza.</p>	<p>Comune, nel quale sono presenti educatori che lavorano in collaborazione con i docenti della scuola.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni, ex docenti volontari). In generale le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono</p>

piuttosto diffusi.

### 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto comprensivo Tarra predispone momenti di incontro, tra gli insegnanti di ordini di scuola diversi, finalizzati allo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi prime. La continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro è garantita da diverse azioni e attività che coinvolgono gli alunni: •visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia e della scuola secondaria da parte degli alunni della primaria •attività educative di raccordo per la scuola dell'infanzia con docenti e alunni della primaria, per la scuola primaria solo con i docenti della scuola secondaria •trasmissione di griglie di osservazione e test della psicopedagogista dall'infanzia alla primaria •trasmissione di griglie di osservazione dalla primaria alla secondaria riguardanti i percorsi formativi dei singoli alunni. Tutte queste attività risultano efficaci per garantire la continuità educativa degli studenti. L'Istituto Tarra realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni attraverso una iniziale fase di riflessione che prevede la somministrazione di schede e questionari. Durante l'anno scolastico, vengono proposte agli studenti delle classi terze e alle loro famiglie, attività di orientamento diversificate e finalizzate alla scelta del percorso formativo (open day, micro-lezioni... ). Al fine di informare l'utenza circa le opportunità presenti sul territorio, si organizzano, inoltre, incontri con i docenti degli Istituti secondari e giornate dedicate all'orientamento. Sul sito della scuola c'è uno spazio dedicato all'Orientamento per fornire tutte le informazioni utili riguardanti le iniziative delle scuole secondarie di II grado. La collaborazione tra i due ordini di scuola facilita la conoscenza e promuove negli alunni una scelta più consapevole degli indirizzi di studio successivi.</p>	<p>Dopo i primi mesi d'inizio d'anno scolastico, sarebbe opportuno un incontro tra docenti della primaria e della secondaria per monitorare i risultati degli studenti. Diverse attività riguardanti l'orientamento dovrebbero avere una maggiore ricaduta su tutti gli ambiti disciplinari ed essere un vero strumento per supportare gli alunni e le famiglie verso una scelta consapevole, utilizzando strumenti più efficaci. Sarebbe opportuna l'attivazione di uno sportello d'ascolto effettuato dalla psicopedagogista comunale per aiutare gli studenti di terza ad una scelta consapevole della scuola superiore. La percentuale della corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata è inferiore ai dati di riferimento. La percentuale di promossi al primo anno della scuola superiore che hanno seguito il consiglio orientativo è inferiore ai dati di riferimento. Il numero dei promossi al primo anno della scuola secondaria di secondo grado che non ha seguito il consiglio orientativo è superiori rispetto ai dati di riferimento.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' da migliorare dal punto di vista della comunicazione. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, sarebbero da migliorare gli strumenti forniti ai singoli alunni. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un basso numero di studenti ha seguito il consiglio orientativo della scuola nell'anno 2016/17.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto è definita chiaramente ed è stata esplicitata nel piano triennale dell'offerta formativa. Le priorità sono state condivise all'interno della comunità scolastica, tramite gli organi collegiali competenti e attraverso momenti di confronto e di riflessione ragionata tra docenti. La missione dell'istituto e le priorità sono pubblicizzate e condivise all'esterno, sia con le famiglie che con il territorio. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge attraverso il coordinamento, la verifica e la valutazione delle azioni del piano formativo e del piano di miglioramento dell'Istituto. I responsabili di progetto e i docenti del gruppo valutazione monitorano gli obiettivi del PdM, le azioni in cui sono stati declinati e la loro corrispondenza con le priorità individuate nel Rav e nel Ptof. La verifica dell'avanzamento dei lavori si attua attraverso l'analisi dell'andamento dei processi in itinere, dei risultati attesi e dei tempi di attuazione. Tramite periodiche riunioni di staff, le figure di sistema, coadiuvate dal dirigente, rilevano e analizzano i bisogni della scuola, lo stato dei lavori nelle varie aree e individuano le azioni di miglioramento. La somministrazione di questionari di soddisfazione dei progetti che integrano il piano dell'offerta formativa permette di rendicontare il raggiungimento degli obiettivi formativi e specifici di apprendimento previsti e la loro validità. La scuola ha individuato tre aree di azione delle funzioni strumentali, corrispondenti ai bisogni individuati come prioritari nel Ptof: -nuove tecnologie per la gestione, l'aggiornamento del sito Web e il supporto ai docenti, -Bes, ai fini del coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, -autovalutazione di istituto, per azioni di autoanalisi e autovalutazione, L'organo maggiormente coinvolto nei processi decisionali è il Collegio dei docenti. In diversi ambiti, operano commissioni che elaborano proposte da sottoporre all'approvazione del Collegio. La percentuale dei docenti che assumono ruoli organizzativi e/o partecipando a gruppi di lavoro formalizzati è compresa tra il 50% e il 75%. Tra i progetti prioritari ne emergono tre: uno nell'area artistico-musicale, uno nell'area educazione alla convivenza civile e uno nell'area lingue straniere. C'è una elevata coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse che si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie.</p>	<p>Si auspica una maggiore condivisione nell'assunzione di responsabilità rispetto alle priorità e ai traguardi dell'Istituto, da parte di tutti i docenti. Occorre una maggior condivisione e una ricaduta misurabile, nell'ottica del miglioramento, degli obiettivi educativo-didattici che il nostro istituto intende raggiungere. Si auspica una ulteriore incremento dei momenti di condivisione e confronto tra le figure di sistema. Nella realizzazione dei progetti sarebbe auspicabile un maggior coinvolgimento, in qualità di esperti, dei docenti interni all'istituto.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha redatto il piano triennale della formazione sulla base delle risultanze del Rav e delle priorità stabilite nel Piano di Miglioramento, in coerenza con il Ptof. La formazione delle competenze dei docenti e le aree di aggiornamento, promosse dall'Istituto, concorrono al miglioramento e al conseguimento degli obiettivi di qualità della scuola. Le aree tematiche di interesse individuate come prioritarie sono: -le tecnologie informatiche e la loro applicazione all'attività didattica, con particolare riferimento a quanto previsto dal PNSD, - la didattica inclusiva, -le lingue straniere, - la prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme. I corsi sono stati organizzati e finanziati dall'Ufficio scolastico Regionale, dalla scuola, dalla rete di ambito territoriale, dalla rete di scopo, dal singolo docente e da altri soggetti esterni. La qualità dei corsi di aggiornamento si è rivelata buona, in quanto i relatori erano qualificati e adeguati. La formazione ha avuto una ricaduta nell'assegnazione degli incarichi ai docenti. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, per dipartimenti, per classi parallele, commissioni con compiti specifici, su diverse tematiche: Criteri comuni per la valutazione degli studenti Temi disciplinari Piano triennale dell'offerta formativa Raccordo con il territorio Orientamento Accoglienza Competenze in ingresso e in uscita Inclusione Continuità Temi multidisciplinari (cittadinanza,</p>	<p>Ha aderito alle proposte sull'inclusione e sulle lingue straniere solo una parte dei docenti. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è una pratica molto diffusa, benché auspicata. E' necessario incrementare i momenti di confronto professionale e di scambio di informazioni tra colleghi.</p>

ambiente, salute, ecc.) I gruppi di lavoro producono materiali o esiti utili alla scuola. I corsi di formazione attivati per il personale ATA hanno riguardato le seguenti tematiche: - gestione delle emergenze di primo soccorso - ricostruzione di carriera - contratti e procedure amministrativo-contabili Nel sito della scuola è presente un'area riservata in cui è possibile condividere materiali e strumenti didattici.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti . Le proposte sono di qualità elevata e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti utili. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la loro varietà è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Punti di forza

L'Istituto Tarra ha stipulato diversi accordi di rete con scuole del territorio, al fine di migliorare le pratiche didattiche ed educative. L'Istituto è capofila di due reti. La distribuzione delle tipologie di attività svolte riguarda: progetti sul curricolo, PNSD, progetti per l'inclusione. I soggetti con cui la scuola ha stipulato accordi sono: altre scuole, università, soggetti privati, associazione e cooperative presenti sul territorio e autonomie locali. La collaborazione con soggetti esterni offre un arricchimento dell'offerta formativa della scuola. Esistono gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Le famiglie contribuiscono all'acquisto di strumenti e materiale didattico attraverso l'organizzazione di feste e manifestazioni (feste di fine anno, mercatino di Natale, ecc...). La scuola organizza conferenze per i genitori, in orario serale, su tematiche specifiche. Nella scuola

#### Punti di debolezza

E' necessario individuare, figure di supporto per la gestione delle reti di cui la scuola è capofila. Dai dati emerge che la percentuale dei genitori votanti effettivi, sul totale degli aventi diritto, all'elezione del Consiglio di Istituto, del 12,8%.



dell'Infanzia e Primaria, i genitori collaborano alla realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola utilizza strumenti on line per una comunicazione più efficace con le famiglie (registro elettronico, sito web). Il nostro Istituto ha scelto di non chiedere un contributo volontario per studente.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola coordina reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori. A fronte di una scarsa partecipazione dei genitori della scuola secondaria nei momenti più strettamente istituzionali (elezioni) si registra un notevole aumento nel coinvolgimento nelle iniziative della scuola (conferenze, manifestazioni, incontri a tema,...).

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

Migliorare gli esiti degli esami di stato

#### Traguardo

Mantenere la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia del 6. Diminuire la percentuale dei 7 incrementando il numero degli 8 portandola al valore della Lombardia

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e realizzare attività didattiche in forma laboratoriale, in ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

monitorare la ricaduta delle azioni di miglioramento e potenziamento, alla luce degli esiti delle prove Invalsi e degli esami di stato.

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

Sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza.

#### Traguardo

Innalzare del 2%, rispetto all' a. s. 2018/2019, i livelli di competenza certificati al termine della scuola primaria e secondaria

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare la ricaduta delle azioni di miglioramento e potenziamento rispetto alla certificazione dei livelli di competenza

##### 2. Ambiente di apprendimento

Monitorare la ricaduta delle azioni di miglioramento e potenziamento rispetto alla certificazione dei livelli di competenza

##### 3. Ambiente di apprendimento

Monitorare la ricaduta delle azioni di miglioramento e potenziamento, alla luce degli esiti delle prove Invalsi e degli esami di stato.

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state individuate sulla base: - delle valutazioni conseguite dagli alunni al termine degli esami di stato: una eccessiva percentuale di alunni che hanno conseguito la valutazione 7, a discapito delle valutazioni 8 che risultano inferiori ai dati di riferimento. - della sperimentazione che la scuola sta conducendo rispetto alla progettazione e alla valutazione per competenze.